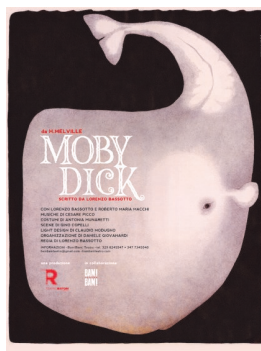


MOBY DICK

Una produzione
Teatro Ristori di Verona
in collaborazione con
Bam!Bam! Teatro

scritto e diretto da Lorenzo Bassotto
musiche composte da Cesare Picco
costumi di Antonia Munaretti
scenografia di Gino Copelli
interpretato da Lorenzo Bassotto e
Roberto Maria Macchi



GIOVEDÌ 19 MARZO 2020 ORE 9,00

"Moby Dick non ti cerca. Sei tu, tu che insensato cerchi lei"
Avvicinarsi a Moby Dick, provare a comunicare con la balena, trovare un linguaggio comune che non passa dalle parole ma attraverso le vibrazioni ed i suoni è la sfida che hanno deciso di cogliere il regista Lorenzo Bassotto e il musicista e compositore Cesare Picco. Il sistema di comunicazione dei mammiferi marini si basa principalmente sulla vibrazione, dal "canto" al ticchettio secco o profondo e bassissimo. Folgorati da questa peculiarità delle balene, Bassotto e Picco hanno deciso di raccontare la storia di Moby Dick soffermandosi proprio su questo aspetto: il dialogo continuo, ininterrotto e infinito tra l'uomo Achab e la balena Moby Dick. Quale mezzo migliore per raccontare la storia di questo "dialogo" se non un pianoforte? Sulla scena la carcassa di un vecchio pianoforte verticale che diventerà il fulcro dell'azione. Tutto partirà da questa "isola di legno e suoni", come se fosse l'unico ponte per avvicinarsi a comprendere la balena. Cesare Picco ha studiato a fondo i suoni, "le parole", la lingua delle balene e con la sua grandissima capacità interpretativa filtrerà questo materiale con le note del suo pianoforte permettendo al nostro Achab di capire meglio il suo storico "nemico". Attraverso il racconto di questa storia epica i protagonisti cercheranno di trasportare i ragazzi sul Pequod per rivivere, in poco più di un'ora, le avventure, le crudeltà, e la poesia di un classico indimenticabile della letteratura.

ORTAGGI ALL'ARREMBAGGIO!

Compagnia Filodirame
di Palazzolo sull'Oglio (BS)

di e con Marco Pedrazzetti
e Mario Pontoglio
musiche originali dal vivo
di Mario Pontoglio
scenografie di Clement Bouladoux



GIOVEDÌ 26 MARZO 2020 ORE 9,00
GIOVEDÌ 26 MARZO 2020 ORE 10,30

Martino è un bambino che dice sempre "No!" Soprattutto quando si parla di verdure. Mamma Clementina è disperata... come fare per convincerlo a mangiare?
Solo Battista e il suo aiutante Pachino, negozianti di prodotti a kilometro zero possono aiutarla! Raccontano così la storia di Capitan Sputacchio e della sua ciurma di pirati, che stanchi di viaggiare, mangiare di fretta e male, non hanno più le energie per gli assalti che li hanno resi così famosi e temuti. Persino Peperone, cuoco della ciurma, non può più cucinare: il mare è troppo inquinato e all'amo abboccano solo lattine e vecchi scarponi. Cipollino mozzo astuto e birichino propone di fermarsi sull'isola di Verdurandia, dove la calma e la disponibilità di terra permette a chi vuole di poterla coltivare. Pirati con un orto di verdure fresche a kilometro zero... recuperate le energie, grazie ai piatti preparati nel loro nuovo ristorante ripartono per nuove avventure. Una storia di Pirati. Una gustosa saga sui prodotti della terra. Tutti pronti dunque a partire per convincere Martino ad assaggiare le verdure di Capitan Sputacchio... Ortaggi all'Arrembaggio!!!

Circolo Culturale Amici Del Teatro Montegrappa
Via Capitano Alessio 7 - 36027 Rosà (VI)
tel e fax 0424/85577
Per informazioni 338 6000534
www.teatromontegrappa.it



Teatro Montegrappa



info@teatromontegrappa.it


Teatro
Montegrappa

CARTELLONE SCUOLA 2020



RASSEGNA DI TEATRO PER LE SCUOLE

BLACKOUT nel meraviglioso mondo di Uoz (app)

Compagnia ABC Teatro
Allegra Brigata Cinematica
di Bergamo

Coreografie: Serena Marossi
Regia video: Luca Citron
Con: Luca Citron e Federica Madeddu
Scenografie e disegno luci: Simone Moretti
Musiche originali: Marco Bonati
Video musicati da Paolo Ferrario



GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 2020 ORE 9,30

Blackout ci porta nell'immaginario mondo di Uoz (app), dove sono consentite solo relazioni virtuali; è una performance con due personaggi onirici, ognuno ingabbiato in un proprio, ipertrofico canale comunicativo fatto di immagini, video, suoni, post, emoticons: Pixel, si esprime solo tramite immagini, video e foto, non parla, non tocca, non sa ascoltare. Gli interessa inglobare il mondo nel suo personale schermo e moltiplicare con voracità i punti di vista da cui catturare la realtà; Sonar, è la ragazza dai 1000 e zero volti, dalle 1000 immagini profilo che scorrono sul suo viso-tablet. Non ascolta veramente ciò che succede attorno a lei, è immersa nel mondo social, un personaggio grottesco, un pierrot contemporaneo che vive e trasmette le sue emozioni solo attraverso emoticons, condivisioni e immagini. Nel loro diluvio di gesti sincopati e interazioni virtuali non riescono a costruire un discorso che davvero parli di loro. Il medium è il messaggio, finché un blackout generale, generato da un contatto fisico non consentito, spegne il loro mondo e li estromette dal sistema. Nel dover fare di necessità virtù, troveranno un nuovo e più autentico modo per relazionarsi al mondo che li circonda.



PASTROCCHI storia di due amicici

Stivalaccio teatro
associazione culturale
di Vicenza

Testo e regia di Sara Allevi, Giulio Canestrelli e Anna De Franceschi
con Sara Allevi e Anna De Franceschi
scenografia Alberto Nonnato
costumi Antonia Munaretti



GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2020 ORE 9,00

Pomo e Pero sono due "amicici", che tradotto nella loro lingua significa "due amici inseparabili". Stanno sempre insieme: insieme si lavano, si spazzolano, cucinano, mangiano e lavorano, ma fanno tutte queste cose in un modo un pò speciale, a modo loro. Tra spugne, spazzoloni e bolle di sapone ecco che l'ora del bagnetto diventa subito il pretesto per inventare un'allegria danza e farsi scherzi e dispetti tra una piroetta e l'altra! Tutto sembra andare per il meglio finché una mattina accade l'imprevisto, da chissà dove arriva Lui, SuperWow che li ammalia con il suo essere straordinario. Per la prima volta i due "amicici" si sentiranno inadeguati rispetto al luccicante mondo che lui rappresenta: inizieranno così una battaglia tra quello che sono e quello che SuperWow gli dice di dover essere rischiando di distruggere la loro casa e la loro amicizia. Alla fine, Pomo e Pero scopriranno che solo accettando loro stessi e la loro unicità potranno essere felici.



MAGO PER SVAGO Pop Corn Edition

L'Abile teatro di Jesi (AN)

Di e con Mirco Bruzzesi
e Simon Luca Barboni
Regia Lorenzo Bastianelli



GIOVEDÌ 12 MARZO 2020 ORE 9,00
GIOVEDÌ 12 MARZO 2020 ORE 10,30
VENERDÌ 13 MARZO 2020 ORE 9,30

Concepito come uno spettacolo muto, è in effetti tutt'altro che silenzioso.

Mago per Svago - Pop Corn Edition si rivela al pubblico grazie alla sua colonna sonora. Un ritmo trascinate che nei suoi accenti racchiude i momenti più significativi della storia. Racconta di un mago e del suo spettacolo, ma soprattutto, ci mostra i sogni incompiuti del suo assistente, che fin dall'infanzia sogna di "far ridere le persone". Il classico spettacolo di magia viene così riproposto in una forma inedita, dove il numero tecnico lascia spazio al racconto di una storia delicata. L'assistente e il suo ricalcare il "grande mago", gli imprevisti, gli errori, fino ad un epilogo che ribalta l'intera scena e commuove lo spettatore. Lo spettacolo rende possibili diversi livelli di lettura comunicando efficacemente al bambino grazie all'assenza di testi recitati e alla mimica clausca dei protagonisti, ma ottiene anche il favore degli adulti, per gli esercizi di tecnica circense e il livello delle magie proposte.

